

**PUOI RISPARMIARE  
FINO AL 40%  
SULL'RC AUTO  
SE ENTRI  
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

Unità  
**10**

**13**  
sabato 28 aprile 2007

**LINEAR**  
Assicurazioni in Linea con te

**Chiama l'800 07 07 62  
o vai su www.linear.it**

## ECONOMIA & LAVORO

La **R**ottamazione

Al via lo sconto Irpef per chi rottama frigoriferi e congelatori acquistando apparecchi più ecologici. La detrazione è riconosciuta per una quota pari al 20% dei costi sostenuti entro il 31 dicembre fino alla soglia massima di detrazione pari a 200 euro per ciascun apparecchio



### SALGONO I RENDIMENTI DEI BTP A 3 E 10 ANNI

Rendimenti in crescita per i Btp a 3 e 10 anni che raggiungono rispettivamente il livello più alto da giugno 2002 e da luglio 2004. L'asta per complessivi 5,5 miliardi ha visto i tassi salire - per il Btp 3 anni - al 4,13% (+0,15) e - per il Btp 10 anni - al 4,37%, con richieste superiori al doppio (oltre 11 miliardi di titoli). In rialzo anche i rendimenti del Cct (1/3/2014) assegnato ad un tasso del 4,14%, 0,11 punti in più rispetto all'ultima asta.

### SCIOPERO DOPPIO DEI TAXI: STOP PER L'8 E IL 29 MAGGIO

Raddoppia lo sciopero dei tassisti: oltre al fermo nazionale già programmato per il prossimo 8 maggio, il coordinamento Taxi italiano ne ha programmato un secondo, per il 29 dello stesso mese. Taxi Italiano, che raggruppa alcune sigle di categoria, esprimendo «un giudizio negativo» sul fatto che il governo ad oggi non ha ritenuto di convocare rappresentanti dei tassisti, ha deciso di «bissare» il 29 maggio con un'altra azione di fermo.

# Euro al galoppo, l'America rallenta

Record storico sul dollaro, ma Bruxelles non è preoccupata: cambio giusto

di Giuseppe Vespo / Milano

**IL SORPASSO** Forte, sempre più forte. La divisa di Eurolandia tocca il tetto massimo di quota 1,3682 sul dollaro, per attestarsi poi a livelli leggermente più bassi. Il record - che scalza quello del 30 dicembre 2004 con l'euro a 1,3666 sul biglietto verde - è stato



Jean-Claude Juncker Foto Ap

raggiunto dopo la pubblicazione dei dati sul Pil made in Usa, rivelatosi molto più deludente delle stime. L'euro ha chiuso la giornata di ieri sui valori record anche nei confronti dello yen a quota 163,11 dopo aver toccato un massimo di 163,21, mentre è lievemente peggiorato il rapporto con la sterlina: in chiusura un euro valeva 0,6822 pounds, 19 centesimi in meno di giovedì.

Il livello della moneta europea su dollaro e yen non deve essere motivo di timori: se qualcuno teme che il superero possa ripercuotersi negativamente sull'economia del Vecchio Continente, a rassicurarlo ci ha pensato il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, «non preoccupato» per il tasso di cambio della divisa unica.

La fuga della moneta europea peserà sulla bilancia commerciale di Eurolandia alleggerendo i prezzi dei prodotti Usa. Come già ieri accennavano gli analisti, gas, petrolio e materie prime acquistate in dollari incideranno meno sulle nostre importazioni e l'effetto dovrebbe riflettersi anche sulle bollette. Viceversa, saranno penalizzate dall'euro forte le esportazioni, in particolare quelle dei prodotti tipici del made in Italy. Anche se qualche eccezione potrebbe esserci, come dimostra il dato sull'esportazione del nostro vino negli Usa: più 18 per cento, nonostante il tasso di cambio mai così sfavore (i dati si riferiscono al primo bimestre 2007). Mentre corre maggiori rischi il turismo: Italia e

Europa potrebbero rivelarsi mete troppo care per i visitatori statunitensi. Proprio sugli scambi commerciali tra Usa e Vecchio Continente, fra tre giorni a Washington si terrà un vertice. Le due economie, secondo l'Eurostat, sono «sempre più interdipendenti». Gli ultimi dati presentati dall'istituto europeo di statistica mostrano un'Unione sempre più in attivo rispetto agli scambi con gli Stati Uniti: il 2006 è stato chiuso con un surplus di 91 miliardi di euro. Sul fronte americano, la delusione del dato sul pil ha spinto a ribasso il dollaro anche nei confronti delle altre principali monete.

**Le imprese temono una maggiore difficoltà nelle esportazioni sui mercati esteri**



te mondiali. Con la sterlina che è tornata a varcare la soglia dei due dollari, chiudendo ieri a 2,0022 contro gli 1,9868 del giorno prima. Il biglietto verde ha però trovato un supporto nella decisa crescita dell'inflazione nel primo trimestre (+2,2 per cento). A causa

di questo nuovo aumento delle pressioni inflazionistiche i mercati valutari escludono un taglio dei tassi di interesse nel breve termine. Secondo i futures sui fondi Fed (i fondi della banca centrale Usa), il primo taglio di un quarto di punto avverrà solo nell'ultimo

trimestre dell'anno. A risollevarne un po' gli umori degli economisti americani, delusi dai dati sul pil nel primo trimestre 2007 che hanno affondato il dollaro, ci ha pensato l'indice Michigan sulla fiducia dei consumatori: il calo è risultato minore delle attese.

ALMUNIA

## L'economia Ue cresce ma più impegno sui conti

Limitarsi al rispetto degli obiettivi di bilancio posti con i programmi di stabilità aggiornati implicherebbe «un indebolimento dell'impegno assunto con la riforma del patto di stabilità». È il messaggio ai governi europei che il commissario agli Affari economici Joaquín Almunia lancerà mercoledì nella dichiarazione annuale sull'Eurozona. La commissione Ue ha ribadito che le prospettive di crescita si confermano favorevoli nonostante l'euro forte e la possibilità di un nuovo aumento del tasso da parte della Bce (al 4% quello centrale). La domanda interna viene giudicata forte e il suo andamento controbalanza gli svantaggi dell'apprezzamento dell'euro. Per l'Eurozona i dati sono chiari: l'anno scorso il

pil è cresciuto più rapidamente di quanto sia accaduto dal 2000; il deficit/pil era a quota 1,6% contro quota 2,5% nel 2005. Ora Bruxelles teme un allentamento della concentrazione sugli sforzi di medio termine, a partire dalle leggi di bilancio 2008. Sul tavolo c'è il caso tedesco: la Germania non mercoledì nella dichiarazione annuale sull'Eurozona. La commissione Ue ha ribadito che le prospettive di crescita si confermano favorevoli nonostante l'euro forte e la possibilità di un nuovo aumento del tasso da parte della Bce (al 4% quello centrale). La domanda interna viene giudicata forte e il suo andamento controbalanza gli svantaggi dell'apprezzamento dell'euro. Per l'Eurozona i dati sono chiari: l'anno scorso il

# Consulenze e auto blu, il Tesoro dimezza le spese

L'anno scorso 856 milioni in meno. Con una circolare la Ragioneria chiede più dettagli sulle assenze degli statali

di Marco Tedeschi / Milano

**RISPARMI** Dimezzate le spese per consulenze e auto blu del ministero dell'economia. Nel 2006, gli incarichi sono costati 343 milioni invece dei 783 del 2005. Il tetto 2007 è di 365 milioni. I dati sono stati elaborati dalla ragioneria generale nel quadro dell'azione del governo, e in particolare del ministro Tommaso Padoa-Schioppa, di contenimento delle uscite. In particolare, la spesa per autovetture è scesa di 416 milioni e quest'anno sarà tagliata

di ulteriori 43. La tabella elaborata dalla ragioneria generale dello Stato - anticipata ieri da fonti di agenzia - mostra l'andamento delle spese nel triennio 2004-2006. Il primo anno considerato è stato caratterizzato da livelli molto elevati di spesa: 1,651 miliardi per consulenze e 1,176 per auto blu, per un totale di oltre 2,8 miliardi. Già l'anno successivo, le uscite erano state ridotte rispettivamente di 868 milioni (a 783 milioni) e di 182 (a 994 milioni); nel 2006, poi, l'ulteriore abbattimento, nell'ordine, a 343 e a 578 milioni. Quest'anno, secondo i dati della ragioneria, l'azione di abbatti-

mento dei costi della politica vedrà, al Tesoro, un'ulteriore riduzione di 21 milioni complessivi tra auto blu e consulenze rispetto allo scorso anno e di oltre 1,9 miliardi rispetto all'inizio del triennio considerato. Ma nel mirino del del Tesoro è finito anche l'assenteismo dei dipendenti pubblici. Per le assenze

**Nel 2006 gli incarichi professionali sono costati 343 milioni invece dei 783 del 2005**

degli statali verranno infatti cambiate le modalità di rilevamento. «Per rispondere a specifiche esigenze conoscitive - scrive il Ragioniere Generale dello Stato, Mario Canzio, in una circolare - è stato previsto un maggior dettaglio nella rilevazione delle assenze del personale». Il documento è stato inviato a circa 10mila amministrazioni ed è la premessa al «Conto annuale 2006» che fornirà la fotografia più aggiornata sulla spesa complessiva della pubblica amministrazione e sulla situazione del personale. Nell'ultima rilevazione, resa nota a fine 2006, risultava che, complessivamente, a parte i 29,16 miliardi di ferie che spettano mediamente a ciascun dipendente

pubblico, si sono aggiunti, sempre nella media, quasi 19 giorni di malattia e permessi retribuiti. A conti fatti il numero di giorni di assenze l'anno ammonta a quasi 50, escluse le domeniche (e i sabati quando l'orario è su 5 giorni) e le festività. Più attenzione nel conteggio dei giorni di malattia e delle ferie godute, ma non solo: il calderone in cui confluiscono generalmente «permessi e assenze retribuite» è stato diversificato in tante caselle e dunque bisognerà indicare con precisione se il lavoratore era in congedo di maternità o in permesso sindacale, in assenza per infortunio o per congedo matrimoniale, solo per riportare alcuni esempi.

### ASTA SOSPESA

Cecchi Gori salva un altro pezzo di patrimonio

**Vittorio Cecchi Gori mette in salvo**, per ora, un altro pezzo del suo patrimonio. Il giudice del tribunale di Roma, Giuseppina Barreca, ha sospeso la messa all'asta (la base era stata fissata a poco più di 2 milioni di euro) della elegante residenza romana di via Platone, nel quartiere di Monte Mario. Il congelamento dell'asta è stato chiesto dai creditori, tra cui l'istituto di credito romano, Capitalia. Il provvedimento adottato ieri dal tribunale romano ha sospeso l'asta per un periodo di quattro mesi. Se entro questo termine nessuno dei creditori presenterà istanza di riassunzione della messa all'asta, il procedimento si estinguerà e Cecchi Gori rientrerà nel pieno possesso dell'immobile. La sospensione della messa all'incanto è arrivata su richiesta di Capitalia e degli altri creditori dopo che Cecchi Gori ha presentato un nuovo piano di pagamento delle pendenze. Secondo quanto si apprende, al momento il piano è ancora oggetto di trattative tra l'imprenditore e i creditori. La residenza, intestata all'ex presidente della Fiorentina, ma abitata dalla ex moglie, faceva parte della fideiussione concessa da Cecchi Gori per garantire i crediti concessi a Finmavi, la società dell'imprenditore dichiarata fallita lo scorso 23 ottobre.

# Alitalia, sciopero di 24 ore degli assistenti il 3 maggio

Rotte le trattative. L'azienda: un grave danno, saranno cancellati 356 voli. Il titolo in Borsa perde un altro 3,3%

Si è rotta la trattativa fra Alitalia e sindacati sul rinnovo del contratto degli assistenti di volo. Le organizzazioni dei lavoratori hanno confermato lo sciopero nazionale di 24 ore della categoria per il prossimo 3 maggio. In una nota, Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Sdl, Anpav, e Avia affermano che «la dirigenza aziendale si è chiusa a riccio su posizioni di estrema rigidità ed il sindacato non ha potuto che confermare lo sciopero». Il sindacato si scusa «preventivamente con i passeggeri per i disagi causati dall'intransigenza e miopia della dirigenza Alitalia» e ritiene comunque che l'azione di lotta potrebbe essere sospesa se soltanto l'azienda apris-

se un confronto leale e concreto ed auspica quindi un intervento autorevole del governo, non semplicemente per mediare, ma per imporre il rispetto dei diritti dei lavoratori e dell'azionista. Le richieste per gli assistenti di volo, ricordano i sindacati, «consistono esclusivamente nel rispetto degli accordi contrattuali, degli organici necessari e delle competenze economiche previste da precedenti accordi». La chiusura dell'azienda evidenzia, quindi, un gravissimo atteggiamento offensivo e discriminante nei confronti di una categoria che ormai è ridotta ad operare con un terzo del personale operativo precario, è soggetta a continue e vessatorie viola-

zioni e forzature contrattuali. Tutto ciò è ancor più incomprensibile ed inaccettabile all'indomani di un accordo raggiunto per il personale di terra che, oltre al risultato economico, ha gettato le basi per una ripresa delle relazioni industriali. La categoria - prosegue la nota - rivendica esclusivamente i propri diritti in modo chiaro, con una proposta chiara e responsabile. I dirigenti aziendali al contrario, assenti o sordi, impongono il conflitto. A questo punto, rilevano i sindacati, «il governo, quale azionista di maggioranza, come anche i futuri acquirenti di Alitalia, devono sapere che un'azienda di servizi dove il personale front-line è continuamente

umiliato e mortificato, il cui contratto è diventato per la dirigenza carta straccia, le cui condizioni di lavoro sono sempre più precarie come precario è il rapporto di lavoro di un numero sempre maggiore di operatori, non è oggi un'azienda sana». Dura la reazione dell'azienda, che - oltre a lamentare «un serio danno economico» - ha annunciato la cancellazione di 356 voli (202 nazionali, 154 internazionali) su un totale di 711 con conseguenti disagi per oltre 30mila passeggeri. Il tutto in una giornata che ha visto, in Borsa, il titolo cedere ancora terreno per chiudere a 0,878 euro, con un arretramento del 3,3%.

**Comune di Cervia (Ra)**  
(C.F. e P.IVA 00360090399)  
**Estratto esito di gara**  
Comune di Cervia - P.zza Garibaldi 1 - Cervia (RA) - Tel. 0544. 979218 Fax 0544/ 972465 - Procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa per conferimento di incarichi per la ricerca di sponsorizzazioni per la realizzazione del progetto "Cervia Immagine". Imprese partecipanti n. 1 - Impresa aggiudicata, grale pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Internet [www.comunecervia.it](http://www.comunecervia.it).  
IL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI  
**D.ssa Loretta Bernabucci**